

RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	22412	+0.04
MIB	20300	+0.02
Mid	38127	+0.26
Small	22471	-0.05
STAR	33419	+0.14
Dow Ind.	20656.1	-0.03
Nasdaq C.	5877.81	-0.02
S&P500	2355.54	-0.08
S&P Future (Globex)		+4.2
EUR/USD	1.0590	-

STATISTICHE DI MERCATO

52w New Highs	65
52w New Lows	3
Azioni FT-MIB con Macd > 0	33
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	25
FTSE-MIB: Put/Call ratio	2.560
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.445
Italia: Arms Index (TRIN)	0.79
Italia: Panic Index	11
Italia: Greed Index	99
MSCI Euro % Az. > mm50	84.2

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Settimana riflessiva, per i mercati azionari mondiali. Il fattore macro ha spiegato buona parte delle performance degli ultimi quattordici mesi; il medesimo fattore risulta ora zavorrante: gli indici (CESI) delle sorprese macro sono in ripiegamento negli Stati Uniti, nel G10, in Europa e nelle economie emergenti. In Germania e Giappone si collocano addirittura sotto la linea dello zero. In Italia il CESI flirta con la linea dell'equilibrio. Le crescenti delusioni sul fronte macro iniziano ad impattare sulle aspettative: il GDP Now della Fed di Atlanta stima per l'economia americana una crescita reale, nel passato primo trimestre, contenuta allo 0.6% annualizzato, dall'1.2% della precedente proiezione; un paio di mesi fa le attese prevedevano il "2", prima della virgola.

Così come le borse mondiali sono cresciute, con dati economici brillanti e sorprendenti, allo stesso modo il timore è che le montanti delusioni possano indurre gli investitori a rivedere il loro entusiasmo. Per fortuna, come detto, almeno negli Stati Uniti le aspettative sono state sufficientemente piallate, e lo spazio per sorprese negative si è ridotto; specialmente ora che i modelli previsionali lasciano intendere la prospettiva di una ripartenza di Wall Street. In Italia il mercato azionario resta aperto alla possibilità di un'estensione del rialzo. La tenuta dei



CONTINUA A PAGINA 2

APPUNTI DI TRADING |

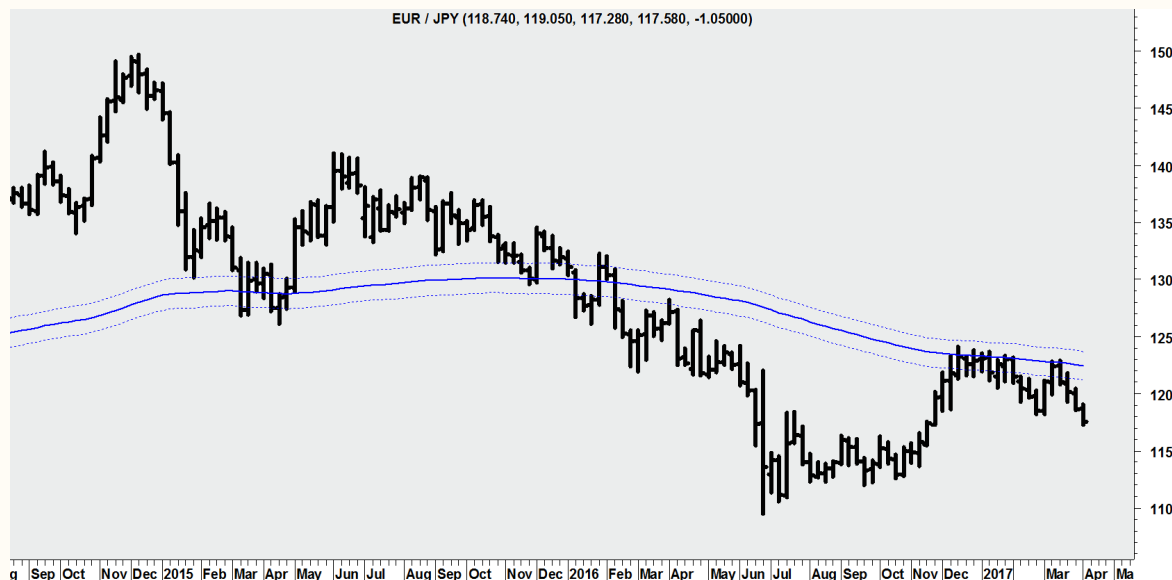
Spolveriamo un paio di modelli previsionali, giusto in tempo prima della pausa pasquale (come di consueto, i mercati resteranno chiusi venerdì prossimo, e il presente rapporto tornerà martedì 18). Il lettore ormai dovrebbe conoscere a menadito la proiezione del modello basato sul ToY setup, proposto in sede di 2017 Yearly Outlook, e discusso diverse volte, nelle settimane successive alla pubblicazione. A febbraio ci siamo soffermati su una casistica ristretta: tutte le occasioni di saldo ToY compreso fra il 3 e il 5 per cento, limitatamente alle circostanze registrate subito dopo le elezioni presidenziali americane. Ovviamente le rilevazioni si riducono sensibilmente - appena 6, dal 1950 in poi - ma i risultati sono degni di essere esaminati. Al solito, il grafico in ultima pagina propone l'andamento medio/mediano (blue/celeste), nei giorni da inizio anno dei casi storici riscontrati; al confronto con l'andamento effettivo dello S&P500 (rosso), facendo pari a 100 i valori di partenza per omogeneità di comparazione. La descrizione del modello è

stata soddisfacente, ed a questo punto ci dovremmo aspettare una Wall Street in convinta risalita per il prossimo mese. Una previsione che trova la conferma ciclica del Delta System, e il riscontro di un altro modello che esamineremo domani. Anche il sentiment è nel breve periodo dalla parte dei Tori. Ad inizio marzo, quando il mercato azionario è entrato in stallo, si registrava una netta prevalenza di Tori; adesso il fenomeno è ribaltato. Secondo Ned Davis Research, che fornisce questo dato, dal 1994 in poi lo S&P ha conseguito una performance annualizzata del -9.65% quando il sentiment si è collocato sopra il 62.5%, e del +32% quando si è collocato sotto il 41.5%, come occorre in questi giorni. Bene: si direbbe che gli eccessi rialzisti di alcune settimane fa siano stati smaltiti. Un settore su cui valutare il posizionamento è sempre quello

CONTINUA A PAGINA 2

IL GRAFICO DEL GIORNO | EURO/YEN

Da anni l'operatività sul cambio in oggetto, è agevolato dall'efficace confronto fra le quotazioni e la media mobile di lungo periodo ivi visualizzata. La media in questione ha agito ora da supporto, favorendo reazioni anche prolungate, ora da resistenza: è quanto occorso negli ultimi mesi, con l'Euro/Yen andato ad incocciare contro la barriera fra 121.50 e 124 yen, prima di ripiegare vistosamente nelle ultime quattro settimane.



Come abbiamo mostrato la passata ottava, lo yen sta conoscendo un periodo di vitalità che da un lato corrobora le performance degli investitori europei, dall'altro però penalizza la borsa nipponica, ancora così dipendente dalle esportazioni. Dove può arrivare dunque l'Eur/JPY? dal punto di vista fondamentale ci collochiamo in questo momento al di sotto del fair value, stimabile a 125 yen per la teoria della parità dei poteri d'acquisto (PPP). Sotto questa prospettiva quotazioni inferiori al minimo dello scorso mese di giugno, produrrebbero uno scostamento eccessivo e dunque una sottovalutazione che si farebbe eccessiva.

Dal punto di vista tecnico si scorge un supporto piuttosto solido attorno ai 115 yen per euro; poi c'è un ultimo diaframma a 112.70 prima del test del citato minimo: in area 109 yen si scorge la prima proiezione degna di nota di questo ribasso.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

primi supporti (long stop giornaliero) consente di mantenere in essere il target compreso fra 20700 e 21000 punti, salvo appunto prova contraria. Induce però a riflessione la persistente tendenza degli investitori (istituzionali, diremmo) a prediligere di netto le opzioni put sull'indice, scambiate in misura superiore a due volte, rispetto alle call, in ben 6 delle ultime 14 sedute: un fenomeno talmente raro, che negli ultimi sedici anni è stato registrato in tutto soltanto altre due volte; l'ultima, a dicembre 2015. E non fu certo un comportamento di buon auspicio.

APPUNTI DI TRADING |

della Difesa. Da anni il NYSE Arca Defense Index sovraperforma lo S&P500; ma il fenomeno appare destinato a persistere. Dopo anni di declino, negli Stati Uniti la spesa per la Difesa negli ultimi dodici mesi, ha ora evidentemente svoltato verso l'alto. Dopo un esemplare "testa e spalle fallito", culminato con il test encomiabile del long stop mensile, il Defense Index è brillantemente ripartito, ma di recente risulta contenuto da una proiezione, il cui probabile superamento spingerebbe le quotazioni oltre i 4500 punti, come si può ben notare dal grafico che conclude il rapporto di oggi.

TRADING. Vistosa rottura rialzista per CNH Industrial. Banca Generali appare accumulata. Ma per il momento, soprassediamo.

SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

S FERRAGAMO

L'azione è in rialzo parabolico, da quando lo scorso dicembre ha superato lo short stop su base settimanale a 21.74 euro. Ha davanti a sé soltanto un diaframma a 29.30 euro, prima del massimo di due anni fa.

BLUE CHIP ITALIA

SAIPEM

Il rimbalzo degli ultimi giorni sembra essersi già esaurito: la tenuta del long stop giornaliero sarà decisiva, nelle prossime ore. Nel lungo periodo è ancora negativa.

SNAM RETE GAS

Raggiunta la proiezione a 4.08 euro, dove le due gambe del rialzo in essere da novembre si equivalgono in estensione. Il settore resta ancora al centro dei riflettori, in Italia.

MID CAP ITALIA

SIAS

L'azione affronta la resistenza a 9.15 euro. Sopra salirebbe indisturbata fino a 9.55-9.60 euro. In uptrend di lungo periodo.

SOL

Sui massimi assoluti. Sopra i correnti livelli salirebbe fino a 11.35 euro.

TAMBURI

Raggiunta la resistenza fra 4.56 e 4.66 euro. Sopra, nel caso, si salirebbe ancora fino a 5.35 euro.

AZIONI EUROPA

IBERDROLA

L'azione ha sperimentato una prolungata accumulazione di due anni, prima di strappare verso l'alto. Ha un obiettivo fra 7.20 e 7.30 euro.

INDITEX

Reduce a febbraio dal test del long stop mensile; apparso decisamente positivo. Il titolo è apparentemente in rampa di lancio: può far molto bene, fino alla fine dell'anno.

ING GR

La resistenza attorno a 14.50 euro, in ultima analisi è riuscita a respingere le quotazioni. Poco male, siamo ancora sopra il long stop mensile...

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia Srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).



